

E' morto a 77 anni Silvio Gigli, dalle interviste ai quiz

La voce della vecchia radio

Per noi ragazzini di Piazza Gaviana, in Oltrarno, a Firenze, Silvio Gigli era diventato importante in un giorno straordinario: poche ore dopo, cioè, che i partigiani di Po-

139 testate radiofoniche, nell'82 era andato in pensione: nella sua carriera aveva intervistato Mascagni, Einstein, Pio XII, Trilussa, Pirandello, D'Annunzio e inventato il radio-quiz con Botta e risposta. La sua ultima fatica è stata 150 volte Gigli che andrà alla radio la prossima primavera.

Wladimir Settlemeli

ni e non poteva essere utilizzato. Il Ponte di Ferro, a due passi da Piazza Gaviana, era finito in acqua, sotto l'urto possente delle mine naziste. Nel Viale Donato Giannotti, i compagni e gli «incappucciati» della Misericordia stavano ancora recuperando corpi. La gente si incontrava agli angoli delle strade e si abbracciava felice, quasi stupita di essere in vita. C'era aria di libertà ritrovata, c'era voglia di fare, c'era la gioia per le fine degli incubi. Le bombe, le raffiche di mitragliatrice dei nazisti, la paura a traversare la strada da tonnellate di travi e mattoni

Fontanella I «franchi trator» «repubblicani» infatti, avevano ormai «inquadrato», nei mirini dei fucili, proprio quella fontana e ogni volta che qualcuno si azzardava a riempire un fiasco o una pentola sparavano sulla gente. In quelle ore e in quel clima, qualcuno di Radio Firenze libera pensò ad organizzare quello spettacolo al cinema «Giardino» per tirare su il morale. La voce si sparse in un baleno. Noi ragazzini arrivammo a decine, ma tutta la gente del rione accorse in massa. Forse fu solo un modo per ritrovarci, contarci e guardarci in faccia. Entrammo Presentava proprio lui, Silvio Gigli. I grandi lo conoscevano, noi no, ma non lo dimenticammo più. Per noi, in quelle ore, lui fu la libertà di ridere a piaciuto, il raccontar barzellette sui fascisti, finalmente a voce alta.

Gigli era magnissimo, come tutti la fame ci aveva tenuto compagnia per mesi e mesi. Ad un certo punto, lui, con quel gran naso, presentò il maestro Cesare Cesarini che aveva composto, poche ore prima, una canzone sulla nostra città e ora voleva cantarcela. Pensandoci, era un motivo banale e retorico, ma allora fece ammutolire quella



Silvio Gigli, una grande voce della vecchia radio

RAIUNO ore 20,30

TMC ore 20,20

«On. Gorla, dicono di lei...»

E Tokio insidiò Wall Street

«Onorevole Gorla, ecco tutto quello che dicono di lei» con questa premessa seguita da una serie di domande formulate sulla base delle dichiarazioni raccolte tra leader avversari e compagni di partito, Enzo Biagi sottoporà il presidente del Consiglio ad una «radiografia» del suo operato nella puntata del Caso in onda stasera alle 20,30 su Raiuno. «Dicono di lei che se ne deve andare subito. Che al Paese occorre una guida forte. Che lei aveva concordato, addirittura con il Quirinale, di lasciare subito la poltrona e ora invece si mangia la promessa: sono queste alcune delle contestazioni che Biagi sottoporà a Gorla. Nel corso della puntata ci saranno inoltre servizi su trapianti (intervista al pensionato toscano che vive col cuore di un bambino), sulla vergogna (verranno commentati i risultati di un'inchiesta), sulla violenza sui malati di mente. In conclusione verrà presentato da Enzo Biagi il secondo capitolo della storia della famiglia Agnelli. Telenovela all'italiana.

Parte da Londra il new look di Retequattro

Presentata a Londra la nuova Retequattro, l'antenna che Berlusconi intende specializzare nel campo della informazione. È la rete Fininvest di più debole ascolto, ma anche quella destinata ad ospitare il Tg quando venisse concessa la diretta. Apparenti contraddizioni di una scelta che vede comunque i programmi giornalistici approdare a collocazioni orarie privilegiate, con replica per tutti la domenica mattina.

Tutte cose note. Come ormai erano note le nuove collocazioni in palinsesto delle rubriche di informazione e le scelte strategiche di dedicare Retequattro, come ha detto lo stesso Berlusconi recentemente, «alla cultura e alla informazione». Una scelta che è stata illustrata con calcolo e entusiasmo da Bogarelli, il quale ha voluto sottolineare gli «intenti illuminati» del suo editore (Berlusconi, appunto) che avrebbe accelerato i tempi di un cambiamento da cui apparentemente non otterrà alcun vantaggio. Infatti la nuova immagine di Retequattro, stando alle intenzioni dichiarate, non si prevede che porterà a un rafforzamento dell'ascolto. Tutt'altro. Se attualmente la rete che fu di Mondadori tra il 6 e l'8 per cento,

che, d'altra parte, gli consentirebbe finalmente di fare davvero informazione. Insomma Berlusconi prepara il terreno per il telegiornale pur sapendo che in cambio dovrà probabilmente cedere la sua rete più debole, come mai sceglie proprio quella rete come sede naturale del suo Tg?

Bogarelli ha risposto in due modi, sostenendo anzitutto che la rete di minore ascolto non è detto che sia anche per definizione «la più debole» e perciò stesso quella che l'editore cederebbe. E in secondo luogo citando le promesse di Berlusconi e di Confalonieri secondo le quali, quando si farà il Tg, si farà sicuramente un Tg su Retequattro. «Quei che se ne può dedurre è che Berlusconi non ha alcuna intenzione di cedere niente e che cerca di allungare al

DAL NOSTRO INVIATO MARIA NOVELLA OPO LONDRA. È stata presentata nella capitale britannica la nuova linea dell'informazione Fininvest. E dicendo Fininvest non diciamo soltanto il canale 5, Italia 1 e Retequattro, ma anche Italia 7 e Tele Capodistria. Però ora infatti Bruno Bogarelli, direttore di Videonews (la società che produce tutti i programmi di informazione di Berlusconi), ha sottolineato più volte la volontà di costituirsi come «società di servizi», in grado via via di offrire al mercato filmati, dossier, inchieste. Con questo scopo Videonews parteciperà al mercato televisivo di Cannes, ma per ora si accontenta di produrre 9 ore di informazione alla settimana per Italia 7 e gli appuntamenti sportivi di Capodistria.

massimo i tempi in cui poter mostrare su tutte le reti possibili, magari anche vendendo «servizi» a questo e quello. A questo scopo non gli serve di squilibrare i dati Auditel a proprio favore, ma di mantenere la situazione attuale. Ecco quindi la nuova e apparentemente poco aggressiva linea di Videonews, una società del gruppo Fininvest che nella scorsa annata ha prodotto 1.800 ore di programmi con un budget di 55 miliardi, mentre per l'88 ha un bilancio di 84 miliardi e un bagaglio di sponsorizzazioni già firmate di 21-23 miliardi.

Un'ultima considerazione va fatta sull'intero palinsesto di Retequattro, che ospiterà ora in avanti tutte le rubriche di news, nelle serate di venerdì, sabato, domenica e lunedì, con repliche durante tutta la mattinata di domenica. Sono allo studio, e verranno man mano messe in atto, forme di adattamento e di omogeneizzazione della interprogrammazione, per non lasciare che l'informazione continui a navigare in un mare di videogiochi. Su Canale 5 rimarranno invece, oltre a Buongiorno Italia (dalle 7 alle 9 del mattino), tutti gli speciali e i dossier legati a programmi spettacolari. Su Italia 1 resta Jonathan, il programma di avventure adatto al pubblico giovanile. Tutto ciò è stato annunciato a Londra, scelta come capitale mondiale del commercio di informazione televisiva, cioè delle agenzie che vendono alle reti pubbliche e private di tutte le nazioni i servizi che vediamo nei notiziari

ROMA. «Qui, proprio qui dove è caduta la Cuccurini...» A un passo dallo studio dove è crollata la Bonaccorti... Qui dove c'era Pippo Baudo: è l'epigrafe del nuovo varietà di Canale 5. Dopo Pippo Baudo (e dopo Renzo Arbore), mentre Edwige Fenech e Raffaella Carrà si strappano i milioni di audience al sabato sera con varietà che sanno d'antico ed anche Elisabetta Gardini delude il pomeriggio, Milly Carlucci mette insieme poche cose sicure (musica, ritmo, simpatia) e arriva in tv al mercoledì, con una show che scivola via gradevole per un paio d'ore. Evidenza - in onda da mercoledì 10 alle 20,30 - è stato presentato ieri alla stampa. Ed è stata una sorpresa: senza troppe pretese (ma i primi ospiti sono Zucchero Fornaciari in coppia con Salomon Burke, indiscusso re del soul, e Gigi Proietti: scrittori per cantare e recitare e non per auto-reclamazzarsi), forte delle uogle del «Blues» di Carlo di Renzo Arbore e di quattro giovani comici da tener d'occhio, che hanno un minuto e mezzo per dare il meglio di sé, questo show - che non si libera senza lustrini e senza fronzoli. Con uno show che scivola via gradevole per un

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like UNO MATTINA, TGI MATTINA, LA DUCHESSA DI DUKE STRET, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like PRIMA EDIZIONE, NUOVIAMOCI, L'ITALIA S'È DESTA, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like DSE MERIDIANA, LAI REGIONE, JEAN 2, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like NATURA AMICA, IL GIUDICE, L'ILLUSIONE, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like CARTONI ANIMATI, IL SEGRETO DI JOLANDA, BLURPI Spettacolo, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like BUONGIORNO ITALIA, GENERAL HOSPITAL, CANTANDO CANTANDO, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like WONDER WOMAN, KING FU, AGENZIA ROCKFORD, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like PRIMA DEL DILUVIO, STREGA PER AMORE, GIORNO PER GIORNO, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like SUPER HIT, ROCK REPORT, ON THE AIR, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like I COMANCEROS, BERRETTI VERDI, AMORE SENZA FINE, etc.